

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2025

Corso di Studi: Laurea triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
Classe: L/SNT3

In Ateneo è attivo un unico Corso di Studi appartenente alla Classe L/SNT3. Il primo anno del CdS è stato riattivato nell'A.A. 2020/2021. Il corso prepara gli studenti all'esercizio della professione di **Tecnico Sanitario di Radiologia Medica**, figura sanitaria di fondamentale importanza nell'ambito diagnostico e terapeutico.

I. Attrattività del CdS

(Indicatori iC00a – iC00d, iC03)

Nel 2024, il numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) è pari a **18**, mostrando un lieve trend di flessione rispetto agli anni precedenti. Il numero di immatricolati puri (iC00b) è invece **11**, dato in netta risalita rispetto al 2023, quando erano **6**, indicando una rinnovata capacità del CdS di intercettare studenti al primo ingresso nel sistema universitario.

Per quanto riguarda il numero complessivo di iscritti (iC00d), nel 2023 si registravano **79** studenti, saliti a **83** nel 2024, valore in lieve incremento anche rispetto al 2022 (**80**).

Nel 2024, **3 studenti** provengono da altre regioni (iC03), dato in crescita rispetto agli anni precedenti. Tale elemento suggerisce una discreta attrattività del CdS anche al di fuori del contesto regionale, nonostante la condizione di insularità e le persistenti difficoltà nei collegamenti con l'Italia continentale.

II. Carriera degli studenti

(Indicatori iC01, iC02, iC02BIS)

Con riferimento all'anno 2024, il dato relativo all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) non risulta ancora disponibile.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è pari al **52,4%**. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS) si attesta invece al **76,2%**, in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2023 (**84,2%**). Il dato suggerisce la necessità di un'attenta riflessione sulle dinamiche che incidono sui tempi di completamento del percorso di studi.

III. Internazionalizzazione

(Indicatori iC10 – iC12)

L'analisi degli indicatori relativi agli anni **2020–2024** evidenzia una sostanziale assenza di internazionalizzazione in ingresso. In particolare, un solo studente ha conseguito il titolo di studio all'estero prima dell'iscrizione al primo anno (iC12, anno 2023). Il dato conferma una criticità strutturale del CdS sotto il profilo dell'attrattività internazionale.

IV. Adeguatezza della docenza

(Indicatori iC05, iC08)

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) risulta ulteriormente migliorato, attestandosi a **2,7**, rispetto al valore dell'anno precedente (**2,4**). Il dato è particolarmente favorevole sia rispetto alla media di Ateneo sia rispetto all'Area Geografica di riferimento.

L'indicatore iC08 conferma che **tutti i docenti di riferimento** appartengono a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti del CdS, garantendo un'elevata coerenza tra offerta formativa e competenze disciplinari.

V. Soddisfazione degli studenti e occupabilità

(Indicatori iC18, iC25)

La percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (iC18) è pari al **55,0%**, valore che suggerisce margini di miglioramento nella percezione complessiva dell'esperienza formativa.

Di contro, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si mantiene su livelli molto elevati, pari all'**80,1%**, confermando una valutazione positiva della qualità della didattica e dell'organizzazione del corso.

Conclusioni

L'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 restituisce il quadro di un **Corso di Studi complessivamente solido**, che opera in un contesto strutturalmente complesso ma riesce a mantenere buoni livelli di attrattività, qualità della docenza e soddisfazione degli studenti.

Dal punto di vista dell'**attrattività**, il CdS mostra una sostanziale tenuta nel tempo. Il lieve calo degli avvii di carriera al primo anno è compensato dall'aumento significativo degli immatricolati puri, elemento che suggerisce una maggiore capacità del corso di intercettare studenti al primo ingresso nel sistema universitario. L'incremento del numero complessivo di iscritti e la presenza, seppur contenuta, di studenti provenienti da altre regioni indicano una **reputazione positiva del CdS**, che riesce a esprimere una certa capacità attrattiva anche al di fuori del bacino territoriale di riferimento, nonostante la condizione di insularità e le note criticità logistiche nei collegamenti con il resto del Paese.

Per quanto concerne la **carriera degli studenti**, i dati evidenziano alcuni elementi che meritano un approfondimento. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta moderata, mentre si osserva una flessione nella percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale rispetto all'anno precedente. Tale andamento suggerisce la possibile presenza di fattori ostativi alla regolare progressione degli studi, che potrebbero essere ricondotti alla natura fortemente professionalizzante del CdS, all'intensità dell'impegno richiesto dalle attività di tirocinio o a difficoltà organizzative e personali degli studenti. In quest'ottica, appare opportuno continuare a monitorare con attenzione tali indicatori e rafforzare ulteriormente le attività di tutorato, accompagnamento e supporto alla carriera, soprattutto nei momenti critici del percorso formativo.

L'ambito dell'**internazionalizzazione** rappresenta la principale area di criticità del CdS. I dati confermano una sostanziale assenza di mobilità internazionale in ingresso, con un solo studente che ha conseguito un titolo di studio all'estero prima dell'iscrizione. Sebbene tale situazione sia in parte spiegabile con le peculiarità normative e professionalizzanti del corso, che limitano la spendibilità di percorsi esteri, essa suggerisce comunque la necessità di riflettere su possibili strategie alternative, come accordi di cooperazione internazionale, esperienze formative brevi o attività didattiche congiunte, che possano contribuire ad arricchire il profilo culturale e professionale degli studenti senza compromettere la coerenza del percorso.

Particolarmente positivi risultano invece gli indicatori relativi all'**adeguatezza della docenza**. Il rapporto studenti/docenti si mantiene su valori molto favorevoli e mostra un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, collocandosi su livelli nettamente migliori rispetto alle medie di riferimento. Inoltre, la piena coerenza dei docenti di riferimento con i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti garantisce un'elevata qualità dell'offerta formativa e una forte aderenza agli obiettivi professionali del CdS.

Infine, i dati relativi alla **soddisfazione degli studenti** delineano un quadro complessivamente positivo. L'elevata percentuale di laureandi soddisfatti testimonia la buona qualità percepita del corso, dell'organizzazione didattica e dell'esperienza formativa nel suo complesso. Tuttavia, la percentuale più contenuta di laureati che sceglierebbe nuovamente lo stesso CdS suggerisce la presenza di margini di miglioramento, che potrebbero riguardare aspetti quali il carico di lavoro, l'organizzazione del percorso, le prospettive percepite di sviluppo professionale o le condizioni logistiche e strutturali.

In conclusione, il Corso di Studi in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia si configura come un CdS **complessivamente efficace e coerente con la propria missione formativa**, ma che può ulteriormente rafforzare la propria qualità intervenendo in modo mirato su alcune aree critiche. In particolare, appare strategico proseguire nel consolidamento delle azioni di orientamento e supporto agli studenti, monitorare con continuità i fattori che incidono sui tempi di laurea e avviare una riflessione strutturata su possibili forme di apertura internazionale compatibili con la specificità del percorso.